

**“Arrisentirci”** è un romanzo in cui si dà spazio al contenuto del dialogo, delle parole scambiate per affrontare temi profondi di interesse comune: la vita, la cultura, la felicità di cui negli anni scorsi con Michele Piana abbiamo prodotto sia lo spettacolo teatrale **“Happiness”** sia il libro **“Genesi di una pièce”** edito da Il Canneto.

Il racconto intende scavare le ragioni del vivere umano, raccogliendo idee e propositi per andare oltre al vortice liquido della postmodernità, che ha tutte le sue ragioni storiche di esistere, ma anche di bloccare il cammino della società. Questo fatto è rappresentabile in diversi modi, primo tra i quali l’andamento del tasso di fertilità, che nella dinamica attuale porterebbe alla prossima scomparsa del genere umano.

Tuttavia, il pensiero dei singoli scambiato all’interno delle relazioni di sistema consente di porsi delle domande, di elaborare delle possibili risposte e provare delle azioni per cambiare rotta. E se la ricerca della felicità può essere concepita come un metodo per vivere la vita, è però del tutto neutra sugli obiettivi da avere nella vita: se pensati per se stessi e/o per gli altri. In definitiva, a voler essere sintetici, in rapporto a cosa si crede per **“amore”**.

Probabilmente, soltanto arrivando alla base della nostra esistenza a chiedersi cose di questo genere, si possono davvero trovare le motivazioni per andare oltre la postmodernità. E provare a farlo insieme.